



La delicata operazione di creare il vuoto nei tubi che vengono collegati a pompe specialissime funzionanti a mercurio

sono degli apparecchi di riscaldamento più che di illuminazione.

Per questa luce a incandescenza è troppo ricca di radiazioni rosse e gialle, troppo povera nell'azzurro-violetto. Si è cercato — nelle cosiddette lampade «a luce solare» — di filtrare il flusso luminoso dando all'ampolla una colorazione azzurrina che in un certo senso viene a ristabilire l'equilibrio arrostando parte del rosso e lasciando invece via libera all'azzurro e vicini. Ma in questo modo il rendimento della lampada si abbassa ancora, quasi che con quel suo miserrimo tre per cento vi fosse molto da scidare.

Nei tubi luminescenti invece, mediante l'artificio che s'è detto, si ricompono una luce di sole quasi migliore della... naturale, perché, a differenza di questa, spiove dalle sue canne senza sorgenti definite, quindi diffusa e non abbagliante.

Non si dimentichi infine che l'illuminazione a luminescenza consente oggi dei risparmi di energia, rispetto agli impianti a lampade, superiori anche al 50 per cento. Così il minor costo di esercizio fa ammortizzare in breve le maggiori spese di apparecchiatura.

Ma quello che nel caso della nostra città va particolarmente messo in evidenza è il montaggio di queste insegne luminose, la loro attrezzatura di sostegno ridotta al minimo, la quasi invisibilità delle armature, elettrodi, tra-formatori, cavi ed annessi durante il giorno.

Osservare via Roma che, grazie alle direttive della Podesteria, è a tal riguardo davvero esemplare, e immaginare cosa sarebbe mai diventata solo a mantenere le lettere di vetro nelle tradizionali carcasse di latta.

Ne ha guadagnato l'estetica. Ma nello stesso tempo le fabbriche cittadine sono state indotte a uno studio di ricerca, a escogitare nuove soluzioni, ad adattare i loro impianti a speciali esigenze urbanistiche, a nascondere e mascherare ogni aggeggio, ad assottigliare ogni supporto. Se n'è avvantaggiata in definitiva anche la tecnica del tubo luminescente e in particolare del suo montaggio.

Ecco perché si diceva in principio che la nostra Torino va considerata all'avanguardia in questo campo. Ed è anche logico nella città meglio e più razionalmente illuminata d'Italia.

B. SALADINI DI ROVETINO